



COPIA

COMUNE DI BALZOLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42

**OGGETTO : MOZIONE GRUPPO CONSILIARE "FUTURA BALZOLA"
N.1 DEL 31/10/2014 - DETERMINAZIONI**

L'anno **DUEMILAQUATTRODICI** addi **VENTOTTO** del mese di **NOVEMBRE**
alle ore **21,15** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti normative, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta **STRAORDINARIA** di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	GRIGNOLIO ARMANDA	SI	NO
2	BARALE GIUSEPPE	SI	NO
3	PACE ANNA	SI	NO
4	CAMAGNA MATTEO	SI	NO
5	BELLAN PATRICK	NO	SI
6	SARESINI MARCO	SI	NO
7	DE LUCA DIANA	SI	NO
8	COPPA MAURO	SI	NO
9	TORRIANO MARCO	SI	NO
10	ASTORI DARIO	SI	NO
11	GRAZIOTTO LUCA	SI	NO

Con l'intervento e l'opera della dr.ssa SCAGLIOTTI Laura - **SEGRETARIO COMUNALE**, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora GRIGNOLIO Armanda, nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Relaziona il Sindaco:

- in data 31/10/2014 prot. n. 2592 è pervenuta nota a firma dei Consiglieri di minoranza Gruppo "Futura Balzola" con la quale si chiede di inserire nell'Ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale una mozione ad oggetto " Unioni di fatto ed Omofobia "
- Tale mozione è stata inserita nell'ordine del giorno della seduta di Consiglio Comunale del 28/11/2014 e pertanto passa la parola al Consigliere Luca Graziotto per l'illustrazione.

Il consigliere Luca Graziotto dà lettura della mozione ad oggetto " Unioni di fatto e omofobia" ,agli atti di questo Comune, e chiede che venga allegata al presente atto sotto la lettera A)

Dopo la lettura il Consigliere Luca Graziotto prosegue dando lettura di un ulteriore documento volto a chiarire il contenuto della mozione presentata, documento che viene allegato al presente atto sotto la lettera B) .

Il Gruppo Consiliare di maggioranza fornisce risposta alla mozione presentata dal Gruppo Consiliare di Minoranza "Futura Balzola" leggendo il documento avente oggetto "Dichiarazione del gruppo consiliare di maggioranza in risposta alla mozione n. 1 del 31/10/2014 presentata dal gruppo di minoranza Futura Balzola" e chiede venga allegata al presente atto sotto la lettera C).

Tale documento costituisce dichiarazione di voto.

Seguono interventi di alcuni consiglieri sull'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la lettura dei documenti A), B) e C) allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

VISTO l'art. 52 e seguenti del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale.

RITENUTO di procedere alla votazione della mozione ad oggetto "Unioni di fatto ed Omofobia" presentata dal Gruppo Consiliare di Minoranza " Futura Balzola .

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativo rilasciato dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 D. Lgs 267/2000 e s.m.i

CON voti favorevoli 3 , contrari 7 (sigg. Grignolio A., Barale G, Pace A., Camagna M., Saresini M., De Luca D., Coppa M.) su n. 10 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

DI NON APPROVARE la mozione ad oggetto "Unioni di fatto ed Omofobia" presentata dal Gruppo Consiliare di Minoranza " Futura Balzola " in data 31/10/2014 e discussa nell'odierna seduta

COMUNE DI BALZOLA

Provincia di Alessandria

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

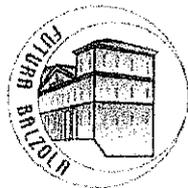
ART. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000

Provveduto all'istruttoria della pratica di deliberazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla proposta di adozione del provvedimento deliberativo ad oggetto "MOZIONE GRUPPO CONSILIARE "FUTURA BALZOLA" N.1 DEL 31/10/2014 - DETERMINAZIONI" in ordine alla regolarità tecnica-amministrativa .

Balzola, lì 25/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to SCAGLIOTTI dr.ssa Laura



**GRUPPO CONSILIARE
FUTURA BALZOLA**
Via xx Settembre, 6 15031 – BALZOLA AI

Re: *Mozione* – 001

Alc. A)

COMUNE DI BALZOLA	
n. 2542	arrivato il
31 OTT. 2014	
cat. 1	classe 5 fasc.

**Sig. Sindaco
Comune di
15031 Balzola AI**

Balzola, venerdì 31 ottobre 2014

Mozione

(ai sensi del T.U. DL n. 267 del 18 agosto 2000 e del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale)

Si richiede l'inserimento all'odg della prossima seduta del Consiglio Comunale della seguente mozione:

OdG: Unioni di fatto e omofobia.

Di fronte a proposte di legge che vogliono introdurre anche in Italia un riconoscimento giuridico delle unioni di fatto tra persone omosessuali, e le norme cosiddette anti-omofobia, sapendo che sono in gioco principi e valori generali, che chiunque può riconoscere sulla base della ragione, premesso:

- che «la famiglia non può essere umiliata e indebolita da rappresentazioni similari che in modo felpato costituiscono un vulnus progressivo alla sua specifica identità, e che non sono necessarie per tutelare diritti individuali in larga misura già garantiti dall'ordinamento» (Cardinale Angelo Bagnasco, Discorso all'Assemblea Generale dei Vescovi italiani, 21 maggio 2013), e che nonostante tendenziose notizie riportate sulla stampa, anche il Sinodo dei vescovi si è espresso - fermo il rispetto per le persone - contro ogni forma di riconoscimento giuridico delle unioni omosessuali che crei un «matrimonio» o un istituto assimilabile al matrimonio;
- che i diritti individuali dei singoli conviventi, in Italia, sono in larga misura già garantiti dall'ordinamento e che le unioni civili introdotte dalle varie proposte di legge recentemente presentate in Parlamento sono precisamente quelle «rappresentazioni similari» alla famiglia che non possono essere in alcun modo accettate, mentre nulla si oppone a che i diritti individuali siano meglio precisati e

sottolineati in un testo unico, senza però introdurre forme e cerimonie che creano di fatto un simil-matrimonio;

considerato:

- che l'esperienza di tanti Stati, a partire dalla Francia e dalla Gran Bretagna, mostra che le leggi sulle unioni civili non sono un'alternativa ma l'apripista alle leggi sul matrimonio e le adozioni omosessuali.

constatato inoltre, a proposito del DDL c.d. Scalfarotto sull'omofobia

- che, nonostante l'eventuale introduzione del delitto o dell'aggravante della omofobia venga presentata come uno strumento di lotta contro la violenza e le aggressioni alle persone omosessuali, che anche i firmatari condannano nel modo più reciso, in effetti il nostro ordinamento punisce già, senza distinzioni, ogni aggressione all'integrità della persona e alla sua sfera morale, e in più contiene le aggravanti dei «motivi abietti» e del profittare delle condizioni di debolezza della vittima, così che la previsione di nuovi reati o aggravanti di questo tipo è rischiosa per la libertà dei cittadini, poiché da un concetto così esteso deriva uno spazio enorme di intervento penale, che rischia di mettere in pericolo sia la libertà di espressione del pensiero sia la libertà religiosa;

- che, qualora si avverasse l'introduzione del delitto o dell'aggravante della omofobia, il rischio di procedimenti penali sorgerebbe a fronte di qualsiasi giudizio critico, sul piano scientifico, etico ed educativo, di determinati orientamenti sessuali; o di qualsiasi dottrina religiosa, o espressione educativa, che sostenga la contrarietà al diritto naturale degli orientamenti sessuali diversi da quello eterosessuale;

- che le eccezioni prospettate dal disegno di legge per l'espressione politica e religiosa sono comunque insufficienti e ambigue;

- che il carattere nocivo di queste eventuali leggi si deduce dall'esperienza, dal buon senso e dai principi della legge naturale, da cui la legge positiva non può allontanarsi se vuole essere vera legge, i quali – in quanto riconoscibili dalla ragione – s'impongono a tutti a prescindere dalla fede e dall'appartenenza religiosa, e da tutti chiedono di essere rispettati;

- che il principio della doverosa accoglienza con rispetto, compassione e delicatezza delle persone omosessuali, senza giudicarle in quanto persone, principio cui i firmatari aderiscono pienamente, non va confuso con l'accettazione di leggi che mettono in pericolo il ruolo unico della famiglia naturale formata da un uomo e da una donna e limitano gravemente la libertà di espressione;

si invita

il Sindaco di Balzola a trasmettere il presente atto ai rappresentanti regionali e parlamentari del territorio affinché essi possano difendere, nell'espletamento del loro mandato, la famiglia naturale e la libertà di espressione da proposte legislative pericolose e insensate.

Distinti saluti.

**GRUPPO CONSILIARE
FUTURA BALZOLA**

Consigliere Dario Astori

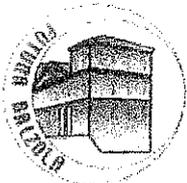


Consigliere Luca Graziotto



Consigliere Marco Torriano





**GRUPPO CONSILIARE
FUTURA BALZOLA**

Balzola 28/11/2014

- Innanzi tutto diciamo che a nostro avviso è interessante e giusto poter discutere di questi temi in consiglio; anche se non sono decisioni che competono ai consiglieri di un piccolo comune è utile confrontarci e far vedere ai cittadini quali sono le posizioni di ogni singolo consigliere. Inoltre ci sembra giusto far sapere ai parlamentari locali, che quotidianamente affrontano queste tematiche, quali sono le nostre posizioni.
- Noi riteniamo che l'unicità della famiglia tradizionale, è rappresentata dalla complementarietà della figura maschile e femminile che nel percorso naturale si spera possano diventare mamma a papà. La complementarietà delle due figure è indispensabile e garantisce alla famiglia tradizionale un ruolo fondamentale; lo dice la ragione, il buonsenso, la storia, la cultura, e per noi tre firmatari, ma anche per la maggior parte di voi, lo dice anche la nostra religione. Anche la costituzione afferma nell'articolo 29 che "la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale";
- tuttavia al giorno d'oggi la famiglia tradizionale è sotto attacco. I tempi attuali stanno portando alla disgregazione di questo valore che viene visto come uno stereotipo da cancellare, come un ostacolo alla modernità al progresso, e pertanto sullo stesso piano della famiglia tradizionale si vogliono porre altre forme di convivenza quali quelle tra persone dello stesso sesso.
- Per sbaragliare il campo da equivoci, ribadiamo, che come scritto sulla mozione, noi firmatari auspiciamo la severa condanna per chi si macchia di reati discriminatori nei confronti di qualsiasi altra persona. Le leggi in tal senso non mancano, e qualora la vittima si trovi in una condizione di debolezza, possono essere applicate con l'aggravante dei motivi abietti.
- Per quanto esposto fino ad ora, riteniamo non necessario e soprattutto, pericoloso quanto previsto dal Disegno Di Legge Scalfarotto. Questo DDL è stato votato alla Camera, ed ora è discussione al Senato. Con l'applicazione di questo DDL (che noi speriamo proprio che non avvenga), chi continua a sostenere l'unicità, la particolarità e la bellezza della famiglia tradizionale fondata sull'unione tra un uomo ed una donna, potrà essere processato e condannato, al pari di chi si macchia di reati a sfondo razziale o di discriminazione per motivi religiosi. E' una legge liberticida, che mettere a rischio qualsiasi giudizio scientifico, etico, educativo, religioso, che sostenga la famiglia tradizionale. Avrebbe una sfera di applicabilità enorme;
- Concludo dicendo che il nostro Consiglio Comunale questa sera ha una formidabile opportunità.
Chiunque arrivi a Balzola e da qualunque strada arrivi, trova un cartello di benvenuto che richiama ai nostri valori fondamentali: "Balzola paese di Storia, Tradizione, Cultura". L'opportunità che abbiamo stasera è quella di rimanere fedeli ai questi nostri valori. Il ruolo della famiglia tradizionale non può essere messo in discussione, e pertanto vi invitiamo a votare a favore della nostra mozione.

VISTO SI ACCETTA

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

M. C)

Balzola, li 28 Novembre 2014

Dichiarazione del gruppo consiliare di maggioranza in risposta alla mozione n. 1 del 31 ottobre 2014 presentata dal gruppo di minoranza Futura Balzola

Premettiamo che il Consiglio Comunale non ha alcuna competenza né per materia, né per territorio e né per grado a legiferare ma ha il dovere di osservare le leggi del nostro ordinamento nazionale.

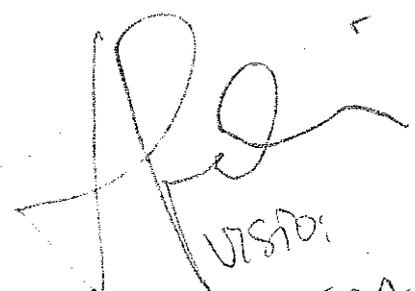
Sull'oggetto della mozione presentata "Unioni di fatto e omofobia" si sentono voci provenienti da ogni dove, insistenti e martellanti che affrontano la questione da angolazioni differenti con le lenti dell'uno o dell'altro punto di vista. Non si rinviene, purtroppo, da alcuna parte un discorso oggettivo, serio e pacato. Le varie aree ideologiche e culturali che affrontano il problema sono arroccate sulle proprie convinzioni senza possibilità di dialogo.

Siamo al corrente che alcuni Consigli Comunali italiani hanno già ricevuto mozioni simili, come quelle presentate alle Amministrazioni Municipali di Verona e Assisi, o diametralmente opposte, come quella approvata dal Consiglio Provinciale della Città di Firenze il 5 ottobre 2009.

Queste manifestazioni rischiano di confondere ulteriormente le idee e rendono più complicato, di quanto già non sia, affrontare l'argomento senza carichi ideologici e inutili oltranzismi.

Il tema affrontato, a nostro giudizio, potrebbe essere certamente oggetto di un momento di riflessione come una conferenza o un dibattito al di fuori dell'area istituzionale qual è quella rappresentata da questo Consiglio.

Ribadiamo pertanto che, essendo la materia non di competenza del Consiglio Comunale, il gruppo di maggioranza dichiara il proprio voto contrario lasciando che ognuno valuti l'argomento ad oggetto in modo personale e in base alla propria coscienza.


VISTO:
SI ACCETTA

Gruppo Consigliare di Maggioranza Balzola Viva

Il Sindaco Armanda Grignolio .. *Armanda Grignolio* ..

Il Vicesindaco Giuseppe Barale .. *Giuseppe Barale* ..

L'Assessore Anna Pace .. *Anna Pace* ..

Il Consigliere Mauro Coppa .. *Mauro Coppa* ..

Il Consigliere Diana De Luca .. *Diana De Luca* ..

Il Consigliere Patrick Bellan .. ASSENTE ..

Il Consigliere Matteo Camagna .. *Matteo Camagna* ..

Il Consigliere Marco Saresini .. *Marco Saresini* ..

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GRIGNOLIO Armanda

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr.ssa SCAGLIOTTI Laura

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata , in data odierna , per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 , comma 1 , della legge 18 giugno 2009 , n. 69) .

Lì 13/12/2014

IL RESPONSABILE DELLE
PUBBLICAZIONI
F.to GILARDINO Camilla

Copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Lì 13/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr.ssa SCAGLIOTTI Laura

ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27/12/2014 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 134 - 3° comma - D. Lgs. n. 267/2000)

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 - 4° comma - D. Lgs. n. 267/2000 .

Lì 13/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa SCAGLIOTTI Laura